

COSTUME & SOCIETÀ



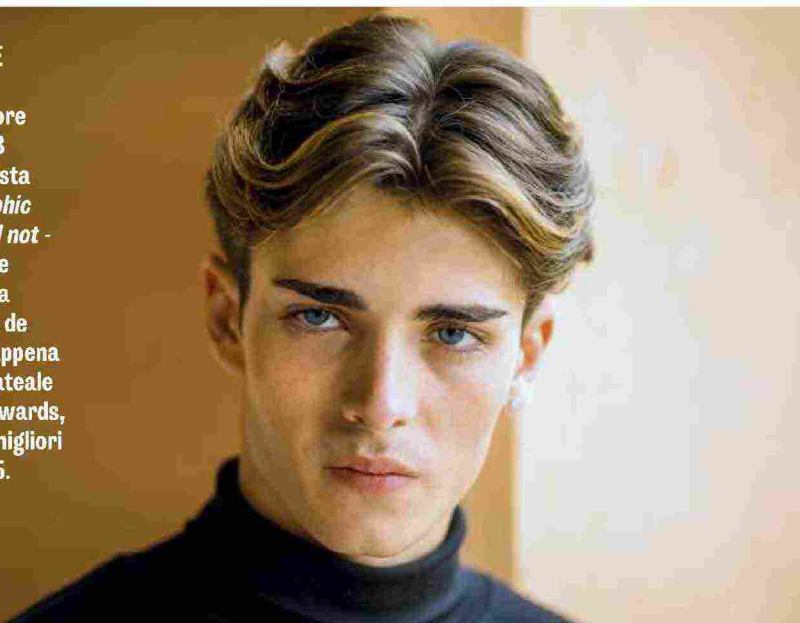
I GIOVANI RISCOPRONO IL **RACCONTO
PER IMMAGINI FOTOGRAFICHE**

FOTOROMANZI

L'AMORE TORNA FUORI DAGLI SCHERMI

L'IDOLO DELLE TEENAGER

Il modello e attore
Andrea Arru, 18
anni, protagonista
della *photographic
novel Love shall not -
Farfalle*. A breve
lo vedremo nella
nuova stagione de
I Cesaroni. Ha appena
ricevuto il Marateale
Talent People Awards,
dedicato ai 10 migliori
talenti under 35.

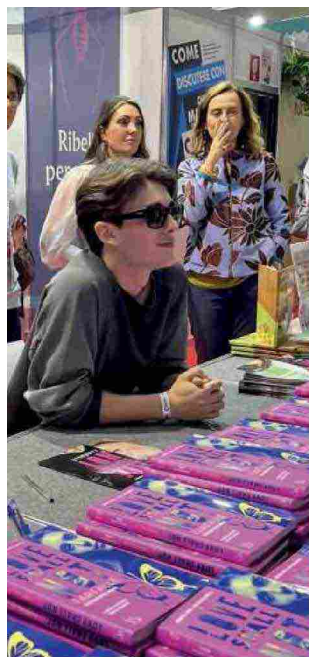


L'iniziativa editoriale
del Castoro riporta in auge
le storie romantiche con
scatti e fumetti, che
un tempo erano la palestra
per i divi del cinema. Uno
dei protagonisti è l'attore
Andrea Arru: «È più difficile
che recitare in un film»

di **Fulvia Degl'Innocenti**

Nell'era delle piattaforme on demand, dell'offerta a portata di click di centinaia di serie e migliaia di film, c'è una modalità di racconto per immagini nata quando ancora non esisteva la Tv e il film era un'esperienza per pochi, che non solo ancora resiste, ma che sta conoscendo una nuova inaspettata popolarità tra i giovanissimi: il fotoromanzo. Questa forma di racconto per immagini fotografiche nacque proprio in Italia nel Dopoguerra (diffondendosi poi in tutto il mondo) e tra i suoi





così su



Anche su *Famiglia Cristiana* dal 1959 al 1975 furono pubblicati **fotoromanzi a puntate**. Inizialmente devozionali, come le vite dei santi (il primo fu su santa Lucia), poi riduzione di grandi romanzi (come *Delitto e castigo*), e verso la fine degli anni Sessanta anche narrazioni contemporanee che riflettevano i mutamenti della società, amore compreso, e in cui tra i protagonisti c'era spesso una giovanissima **Loretta Goggi**.



IL SET IN UNA VILLA

A lato, due pagine interne della **photographic novel** *Love shall not - Farfalle*, scritto da **Manlio Castagna** e **Marco Magnone**. In alto, a sinistra, i due attori protagonisti **Andrea Arru** e **Sofia Nicolini**, 17, allo stand del Castoro al Salone del libro di Torino. In basso, un momento del **backstage** all'interno della villa rinascimentale di **Palazzo Gonzaga**, a **Volta Mantovana**.

Marco Magnone, scrittori per ragazzi con esperienza nel mondo del cinema, ha dato alle stampe il **primo libro a fotoromanzo**, anzi per la precisione **photographic novel**, pensato per i teenager, *Love shall not - Farfalle*, un *romance* con fotografie, balloon e didascalie, e un'innovativa commistione con il linguaggio del fumetto. Presentato allo scorso Salone del libro di Torino, ha avuto un successo incredibile tra il pubblico di giovanissimi, e a settembre è uscito il secondo volume *Love shall not - Iene*.

Per interpretare i protagonisti sono stati chiamati giovani attori già molto popolari tra i ragazzi: per il primo volume **Sofia Bulgarelli** e **Andrea Arru**, per il secondo **Sofia Nicolini** e **Lorenzo Minuttillo**. Due storie d'amore, di due coppie diverse di ragazzi: si svolgono la stessa notte, alla stessa festa, in una splendida villa (Palazzo Gonzaga a Volta Mantovana). Il volto più noto è senza dubbio quello di **Andrea Arru**, che ha esordito da bambino come modello di Armani e che a 18 anni ha già collezionato diversi ruoli al cinema e in Tv, tra cui quello dell'antagonista del giovane bullizzato in *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, e quello del protagonista della serie Netflix *Di4ri*.

«Prima di essere coinvolto in questo progetto», ci racconta **Andrea**, «non avevo mai sentito parlare dei fotoromanzi. Una volta sul set mi sono accorto che in realtà si tratta, almeno per me, di un lavoro più difficile rispetto a ➔

il libro

A tracciare una breve storia del fotoromanzo è Aldo Dalla Vecchia nel libro **Trionfo d'amore** (Graphite.it). Tra le curiosità scopriamo che l'attore **Franco Gasparri**, secondo un sondaggio Rai, risultava l'uomo più amato dalle donne.



ideatori ci sono nomi come **Cesare Zavattini** e **Damiano Damiani**. Le due principali riviste di fotoromanzi, e in un certo senso rivali, erano *Bolero* della Mondadori e *Sogno* della Rizzoli. Nei fotoromanzi hanno mosso i primi passi grandi divi e dive poi approdati al cinema, una per tutte **Sophia Loren**. Testate storiche come *Grand Hotel* e *Sogno* sono ancora presenti nelle edicole, seppur per un pubblico di nicchia, ma la casa editrice **Il Castoro**, specializzata in romanzi *young adult* e in *graphic novel*, accogliendo l'idea di **Manlio Castagna** e

COSTUME & SOCIETÀ

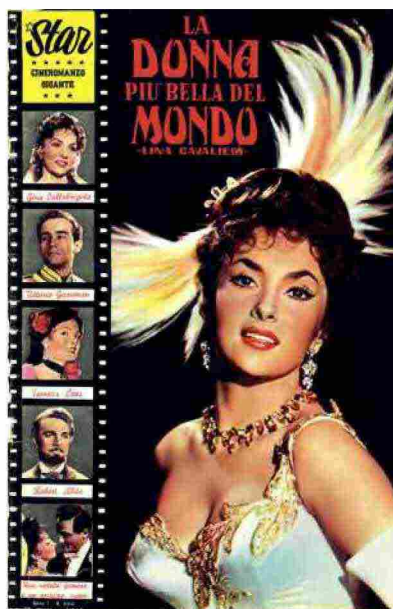
➔ recitare in un film, perché bisogna condensare in una espressione tutta una scena. E poi anche faticoso, perché in una settimana di lavoro credo che mi abbiano scattato circa 10 mila fotografie». Andrea Arru ha già recitato in una storia d'amore, quella contrastata della serie Rai *Storia di una famiglia per bene*, mentre a breve lo vedremo nel ritorno dei *Cesaroni*. Nato e cresciuto in Sardegna, trasferitosi a Roma da un anno dove vive da solo, frequenta l'ultimo anno delle superiori e dopo la maturità vorrebbe entrare in una scuola di recitazione. Curiosamente sfoggia un accento toscano: «Questo perché il mio migliore amico è toscano, e io tendo ad assorbire gli accenti delle persone che frequento».

La popolarità lo ha letteralmente travolto: «Faccio fatica a trovare un posto in Italia dove non mi riconoscono e venendo da un piccolo paese sardo devo ancora metabolizzare questa cosa. E ancora di più mi ha sorpreso essere sommerso dalla folla al Salone di Torino dove è stato presentato ufficialmente *Love shall not*. Non per un film ma per un... librol».

La formula dei due libri (che sono già stati venduti in Spagna e in Polonia) è un po' diversa dal classico fotoromanzo, appunto perché in formato romanzo, e per gli inserti di grafica e fumetto, con tavole illustrate da Francesca Biscotti. Afferma Renata Gorgani, direttrice editoriale e amministratrice delegata del Castoro, «Ci siamo chiesti se il *graphic novel*, questo linguaggio così efficace per la generazione visiva, potesse essere attualizzato in un linguaggio nuovo. Abbiamo immaginato un libro che comprendesse il linguaggio fotografico e cinematografico insieme, a cui i ragazzi sono abituati con le serie tv e YouTube, il lavoro grafico sulle immagini trattate digitalmente integrate da disegni, e il linguaggio del fumetto». Sarà solo un esperimento o genererà una nuova abitudine di lettura tra i ragazzi?



A sinistra, una copertina di *Grand Hotel* del dicembre 1960: la rivista è ancora oggi in edicola. Sotto, Sophia Loren sulla copertina di *Sogno*, rivista dove è apparsa tante volte con il nome di Sofia Lazzaro.



A lato, la cover e una scena interna del fotoromanzo tratto dal film *La donna più bella del mondo* (1955) con Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman. Sotto un fotoromanzo con Raffaella Carrà.



L'ATTRICE MILENA MICONI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA PASSATA

«Quante lettere dalle mie fan!»

Una delle ultime dive dei fotoromanzi è stata l'attrice di teatro, Tv e cinema **Milena Miconi**, che ha mosso i primi passi nello spettacolo proprio come volto di punta della *Lancio* per circa dieci anni a partire dal 1988. «**Lavoravo come modella e valletta televisiva in Rai**», racconta, «quando durante una chiamata a mia madre dalla cabina telefonica di fronte a via Teulada venni a sapere che quelli della *Lancio* mi avevano cercato. Io non leggevo fotoromanzi, non conoscevo quel mondo, ma la proposta mi sembrò interessante anche perché ben remunerata, e mi permise di pagarmi gli studi di recitazione. **Di fotoromanzi ne ho fatti centinaia**, si lavorava quindici giorni al mese per produrne due o tre.



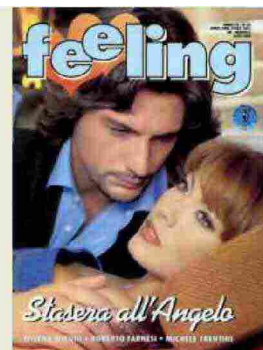
MILENA MICONI
53 ANNI

Certo, per i fotoromanzi non c'era bisogno di saper recitare, sfoderavo giusto tre espressioni, ma il mio desiderio è sempre stato quello di fare altro, tanto che **a volte mi veniva da pronunciare le battute**, ma mi dicevano di non farlo per non rovinare l'inquadratura.

Ho fatto coppia fissa con

Sebastiano Somma e ho lavorato tanto con Roberto Farnesi, e ho visto tanti volti che poi sono diventati famosi, per esempio Ilary Blasi e Sonia Bruganelli». Per le lettrici gli attori dei fotoromanzi erano dei veri e propri beniamini: «Allora non c'erano i social, ma **ricevevo montagne di lettere, i fan venivano agli studi per vederci**. C'erano anche momenti imbarazzanti perché le lettrici mi

A lato, Milena Miconi con Roberto Farnesi, 56, sulla copertina di fine anni '90 di Feeling.



chiedevano consigli sulla vita e sull'amore e io ero molto giovane e non avevo certo l'esperienza necessaria per consulenze sentimentali». Mentre recitava nei fotoromanzi Milena Miconi **ha cominciato a fare teatro, ed è stata notata da Pierfrancesco Pingitore** che l'ha voluta al *Bagaglino*. E da lì è arrivato anche il balzo in Tv nella serie *Carabinieri* su Mediaset e poi in *Don Matteo*. A quel punto Milena ha smesso con i fotoromanzi: «È stata comunque un'esperienza molto bella, che mi ha fatto crescere».

F.D.I.